



**REGIONE SICILIANA**

---

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n.70.

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

**VISTO** la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

**VISTO** il Codice dei Beni culturali e del paesaggio , approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

**VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008, n.19 pubblicata sulla G.U.R.S. n.59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione

**VISTO** il ricorso gerarchico presentato , con atto pervenuto il 4.5.2016 , dalla signora Emanuela Spina , rappresentante legale della ditta "Lustru i Luna" con sede a xxxxxxxxxx  
xxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento prot. n. 2125 del 23.03.2016 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina con cui è stato espresso parere contrario alla collocazione di un condizionatore esterno sul prospetto di un edificio sito a Lipari in vico Giraffa.

**ACCERTATO** che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

**ESAMINATI** i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

il ricorrente ricorre avverso il provvedimento sfavorevole , evidenziando chela difformità di trattamento adottata dalla Soprintendenza per casi simili e facendo presente, altresì, di aver previsto misure di mitigazione dell'impatto , per la quale era comunque prevista la collocazione in un vicolo ove insistono altri condizionatori.



**REGIONE SICILIANA**

**VISTO** il provvedimento impugnato secondo cui il diniego è stato espresso, ritenendo che la collocazione del condizionatore determinerebbe un elemento estraneo rispetto alla tipologia dell'edificio di cui fa parte, in quanto altera in modo negativo le valenze architettoniche del prospetto.

**CONSIDERATO** che non sono state contro dedotte le osservazioni rispetto alla invocata disparità di trattamento

**RITENUTO**, pertanto, per le suesposte ragioni, di dover accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla signora Emanuela Spina, rappresentante legale della ditta "Lustru i Luna" avverso il provvedimento prot. n. 2125 del 23.03.2016 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina

**DECRETA**

**Art. 1)** Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è accolto il ricorso, pervenuto il 4.5.2016, presentato dalla signora Emanuela Spina, rappresentante legale della ditta "Lustru i Luna" con sede a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento prot. n. 2125 del 23.03.2016 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina con cui è stato espresso parere contrario alla collocazione di un condizionatore esterno sul prospetto di un edificio sito a Lipari in vicolo Giraffa.

**Art. 2)** In conseguenza del superiore accoglimento è annullato il provvedimento 2125 del 23.03.2016 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, che dovrà nuovamente pronunciarsi sull'istanza della ricorrente entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della presente, tenendo, anche, conto delle disposizioni, di recente, introdotte nell'ordinamento con il D.P.R. 13.2.2017 n.31, che riportano all'allegato A le tipologie di intervento che non necessitano di autorizzazione paesaggistica.

**Art. 3)** La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec o raccomandata con avviso di ricevimento.

**Art.4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

**Palermo, 29 maggio 2017**

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**Gaetano Pennino f.to**